

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	VII

## CAPITOLO I

### MESSA ALLA PROVA DELL'IMPUTATO ADULTO: LINEE GENERALI, PRODROMI E AMBITO DI OPERATIVITÀ

1. Sospensione del procedimento con messa alla prova <i>ex lege</i> 28 aprile 2014, n. 67: considerazioni generali	1
2. Origine storica della messa alla prova	10
3. Prodromi interni e impulsi sovranazionali per l'introduzione della messa alla prova dell'imputato adulto	14
4. Ambito di operatività dell'istituto: parametri oggettivi	31
5. <i>Segue</i> : rilevanza delle circostanze nel computo della pena	37
6. Ambito di operatività dell'istituto: limiti soggettivi	49
7. Messa alla prova "parziale"	54
8. Messa alla prova "cumulativa" e continuazione	64

## CAPITOLO II

### NATURA E FUNZIONI DELLA MESSA ALLA PROVA

1. La doppia natura della messa alla prova: causa di estinzione del reato "procedurale" e procedimento speciale "al quadrato"	69
2. La questione relativa alla disciplina intertemporale, il giudizio di prevalenza della Corte costituzionale e la proposta di un canone ermeneutico "diverso"	77
3. Le funzioni complesse della messa alla prova: dalla deflazione ad un "nuovo" paradigma	104

CAPITOLO III  
RITMI, CONTENUTI E FORME PROCEDIMENTALI

1. La consensualità del rito	111
2. Le scansioni temporali della richiesta	126
3. L'individuazione del giudice competente	130
4. La predisposizione del programma	133
5. I contenuti della prova: linee generali	136
6. Le diverse componenti della prova: riparazione e risocializzazione	138
7. Il lavoro di pubblica utilità	148
8. La mediazione	165
9. Le forme procedurali a seguito dell'istanza di sospensione	183
10. La valutazione dell'ammissibilità della richiesta	194
11. La decisione dell'istanza di sospensione	200
12. La fase di esecuzione della prova e la "riattivazione temporanea" del processo sospeso	206
13. I meccanismi di controllo dell'ordinanza del giudice	214
14. Gli epiloghi "fisiologici" della messa alla prova	223
15. Gli epiloghi "negativi patologici" della messa alla prova	231
16. La "riattivazione definitiva" del processo sospeso	239
17. L'iscrizione nel casellario giudiziale dell'ordinanza di sospensione e della sentenza che dichiara l'estinzione del reato	245

CAPITOLO IV  
SOGGETTI E LORO RUOLO NELLA DINAMICA  
DEL MODELLO PROCESSUALE DIVERSO

1. Il giudice al cospetto della messa alla prova: tratti fisiognomici generali per un ruolo "diverso"	251
2. La decisione sull'istanza di sospensione ed il controllo del giudice sui presupposti per la pronuncia di una sentenza <i>ex art.</i> 129 c.p.p.	252
3. L'accertamento della responsabilità e la costituzionalità dell'istituto	255
4. I parametri di valutazione per l'accoglimento dell'istanza di sospensione del processo	273
5. La discrezionalità del giudice nella definizione dei contenuti e dei tempi della prova	279
6. La messa alla prova e le questioni sull'incompatibilità del giudice	284
7. Gli spazi riservati al pubblico ministero nella messa alla prova	288

	<i>pag.</i>
8. L'imputato: il "protagonista" della messa alla prova	290
9. Il ruolo del difensore: un vecchio attore per un nuovo palcoscenico	294
10. La persona offesa e la messa alla prova: un soggetto partecipante	297

## CAPITOLO V

### MESSA ALLA PROVA: PRASSI APPLICATIVA E PROSPETTIVE FUTURE

1. Dati "sensibili" e riflessioni di sintesi	303
2. Prospettive "minime" di riforma	311
3. Scenari futuri: messa alla prova e processo a carico degli enti	316
4. <i>Closing arguments</i>	333

<i>Bibliografia</i>	343
---------------------	-----